

COMUNE DI CABRAS
IL SINDACO : Cristiano Carrus

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA COMUNE DI CABRAS
Assessore : Dr. Davide Atzori

ORGANIZZAZIONE UFFICIO DEL PIANO

RESPONSABILE UFFICIO DEL PIANO INTERNO ALL'UFFICIO TECNICO
Geom. Renzo Atzeni (responsabile Servizio Urbanistica)

Collaborazioni specialistiche esterne:

-GRUPPO DI PROGETTAZIONE

-PIANIFICAZIONE :

Ing. IVAN ONNIS
Ing. LUTZU ALBERTO

- ingegneria ambientale VAS
- Ingegneria ambientale VAS :
- Ambito rurale:
- Cons. storica:
- Architettura e paesaggio:

Dott. Geologo Fausto Pani
Ing.Amb. Enrico Giordano
Dott. Giovanni Sechi
Dott.ssa Carla Delvais
Arch. Sara Meli

-GIS SISTEMA INFORMATICO:

Geom. Efsio Spanu Zucca (ufficio tecnico)
Ing. Domenico Sanna

-RILIEVI CARTOGRAFIA :

Geom. Emilio Atzori

- P.U.L.** (piano di Utilizzo del Litorale):
- valutazione ambientale e paesaggistica :

Arch. Aron Murgia
Dott. Geol. Antonello Gellon
Dott. Agronomo Terenzio Scano

ADEMPIMENTI TECNICI E AMMINISTRATIVI:

- Istruttore Tecnico geom. Marco Figus (ufficio Tecnico)
- Istruttore Direttivo Amministrativo sig. Giancarlo Carrus (ufficio Tecnico)
- Collaboratore Amministrativo sig. Luigino Loi (ufficio Tecnico)
- Istruttore Tecnico geom. Stefano Faedda (ufficio Tecnico)
- Ing.i. Palmerio Ruocco (servizio Suap .Attività edilizia)

INDICE

1 INTRODUZIONE

1.1 SCOPO DEL DOCUMENTO

1.2 OBIETTIVI GENERALI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

1.3 OBIETTIVI DEL DOCUMENTO DI PIANO

1.4 QUADRO DI RIFERIMENTO INIZIALE

1.5 INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

1.6 ITER DI APPROVAZIONE SEGUITO

2 APPROCCIO METODOLOGICO

2.1 PREMESSA

2.2 METODOLOGIA

3 INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

4- ENTI COMPETENTI e SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

5- MODALITA' DI INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

1- INTRODUZIONE

1.1. SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente rapporto costituisce il Documento Preliminare ed i orientamento (fase di scoping) della Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS)- elaborato dall'Amministrazione Comunale di Cabras attraverso l'Ufficio del Piano attivato con delibera della G.C. 70 del 31.03.2010

Tale documento riporta i contenuti minimi e l'approccio metodologico che verrà seguito per la redazione del Rapporto Ambientale, parte integrante del Documento di Piano nonché del Piano Urbanistico Comunale (PUC).

1.2 OBIETTIVI GENERALI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

La procedura di VAS, ha lo scopo di evidenziare la congruità delle scelte pianificatorie rispetto agli obiettivi di sostenibilità del P.U.C. e le possibili sinergie con altri strumenti di pianificazione sovra ordinata e di settore.

Il processo di valutazione individua le alternative proposte nell'elaborazione del Piano, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione e compensazione che devono essere recepite dallo stesso strumento urbanistico.

La VAS è avviata durante la fase preparatoria del P.U.C. ed è estesa all'intero percorso decisionale, sino all'adozione e alla successiva approvazione dello stesso.

Essa rappresenta l'occasione per integrare nel processo di governo del territorio, sin dall'avvio delle attività, i seguenti elementi:

- aspetti ambientali, costituenti la baseline ambientale ovvero lo scenario di partenza rispetto alla quale valutare gli impatti prodotti dalle scelte di Piano;
- strumenti di valutazione degli scenari evolutivi e degli obiettivi introdotti dal Documento di Piano, su cui calibrare il sistema di monitoraggio.

1.3 OBIETTIVI DEL DOCUMENTO DI PIANO

Di seguito si riportano gli obiettivi prioritari individuati per il Documento di Piano:

Governo delle trasformazioni:

- 1- urbanistiche del centro urbano e periurbano, con particolare riguardo alla tutela e valorizzazione del centro di antica e vecchia formazione, riqualificazione e completamento urbanistico delle zone completamento ed espansione
- 2- Riordino e potenziamento delle zona PIP artigianale
- 3- Gestione , riordino urbanistico, valorizzazione ambientale e protezione delle zone umide stagni- zone sic e zps
- 4- Pianificazione delle zone Costiere misure di protezione e salvaguardia (P.U.L.)
- 5- Governo , trasformazioni urbanistiche e tutela del sistema ambientale ed archeologico di Tharros e San Giovanni Di Sinis , attraverso l'adeguamento e la verifica di coerenza del Piano Particolareggiato della borgata marina di San Giovanni Di Sinis
- 6- Il governo delle trasformazioni urbanistiche delle campagne con riconversione delle aree marginali e dismesse con la finalità della valorizzazione attraverso la pianificazione di intervento ad ampia sostenibilità ambientale. Questa visione

dell'agroecosistema periurbano deve evidenziare pressioni e impatti esercitati dallo sviluppo edilizio e infrastrutturale, deve individuare mitigazioni e compensazioni atte a restaurare, migliorare e innovare il paesaggio verde periurbano, anche attraverso una sua riconversione economica, che veda come protagoniste le aziende agricole, nell'ambito di un sistema di partenariati con gli enti locali.

-Notevole importanza verrà attribuita alla valorizzazione di tutto il sistema turistico – ambientale- storico e culturale riaffermando i principi ed orientamenti che portarono ad includere il territorio di Cabras nel “ Parco del Sinis- Montiferru”.

-Necessità di affrontare il tema della mobilità sostenibile (autostrade verdi- piste ciclabili) elemento cruciale per migliorare la qualità urbana e ambientale del territorio , in considerazione dello stato di urbanizzazione attuale e delle trasformazioni in atto. Data la estrema complessità del tema, vanno trovate risposte diversificate dedicate alla pluralità dei soggetti coinvolti: riduzione del traffico veicolare, potenziamento e adeguamento delle linee di trasporto pubblico, razionalizzazione della circolazione nel centro urbano e località marine , monitoraggio degli interventi previsti dal sistema infrastrutturale e della mobilità in ambito urbano e periurbano.

-Attivazione di politiche per la promozione di servizi di eccellenza (potenziamento e promozione dell'area marina protetta) nei settori della ricerca e studi sull'ambiente – sullo sviluppo sostenibile etc.

-Rafforzamento delle politiche di inclusione sociale, del sistema dei servizi e del potenziamento dell'apparato produttivo, da coniugare con le opportunità da queste generate, con particolare attenzione alle politiche per l'abitare e allo sviluppo occupazionale.

-Rivalutazione del paesaggio urbano attraverso la riqualificazione della città con particolare attenzione alla costruzione di connessioni ed integrazioni con il sistema dei servizi, e le zone di espansione ed il sistema produttivo .

-Attivazione di politiche locali per lo sfruttamento di energie alternative in conformità alle linee guida regionali-

1.4 QUADRO DI RIFERIMENTO INIZIALE

Il Comune di Cabras, con delibera della G.C. n.70 del 31.03.2010, ha dato avvio al procedimento relativo alla redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale (PPR), all'adeguamento del Piano Particolareggiato di San Giovanni di Sinis e Piano di Utilizzo dei Litorali , ai sensi della L.R. 45/89 come integrata dalla L.R. n.7 del .2002 ed in conformità a quanto previsto dalla L.R. n.8/2006

Il processo di VAS ai sensi del Dlgs 152/2006 , Dlgs 4/2008 e Dlgs 128 del 29.06.2010 diviene un percorso obbligato ed è presupposto per l'approvazione del Piano Urbanistico Comunale , pertanto non necessita di procedura di assoggettabilità posto che la stessa norma ne rende obbligatoria la redazione .

Il Rapporto Ambientale, integrato alla luce delle controdeduzioni alle eventuali osservazioni presentate, sarà sottoposto a Parere Ambientale Motivato Finale, prima dell'approvazione del Documento di Piano da parte del Consiglio Comunale.

E' importante sottolineare, inoltre, che nell'ambito della VAS sono gestiti gran parte dei processi di partecipazione e di coinvolgimento del pubblico e degli Enti interessati, per consentire la definizione di condivise strategie generali, l'espressione di singoli pareri e per rendere il più trasparente possibile il processo decisionale. Il Comune, in risposta a tale esigenza, intende predisporre una serie di incontri preliminari e dare corso al processo partecipato correlato all'approvazione del PUC denominato "Fase di Orientamento ed Impostazione del Processo di Piano", rivolgendo tali attività di consultazione alle autorità competenti, ai soggetti interessati e portatori di interessi sotto l'aspetto ambientale e rappresentati delle diverse componenti sociali di rilevanza comunale e subcomunale.

Il Rapporto Ambientale, nelle proprie valutazioni, recepirà i punti di attenzione sottoposti dai partecipanti al Comune ed evidenziati attraverso tale processo.

1.5 INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

Il Rapporto Ambientale sarà basato sul seguente corpo legislativo e di indirizzo:

- Direttiva Europea 2001/42/CE e relativi allegati;
- L.R. n.9 del 12.06.2006
- D.Lgs 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- Dlgs n.4 del 16.01.2008 "
- Direttive Regione Sardegna di cui alla delibera GR. N.24/23 del 23.04.2008 e Luglio 2010-

-

1.6 ITER SEGUITO

Il Comune di Cabras, con delibera della G.C. n.70 del 31.03.2010 ha dato avvio all'iter per la predisposizione del Piano Urbanistico comunale in adeguamento al P.P.R. ed al PAI, della coerenza del piano particolareggiato di San Giovanni di Sinis, della Redazione del Piano di Utilizzo dei Litorali (PUL) successivamente con delibera della G.C. n.197 del 24.11.2010 integrata con G.C. n.246 del 24.11.2010 considerando quanto previsto dagli artt. 21 e 22 del D.lgs 152/06 e Dlgs 4/2008 e direttive Regionali, ha dato avvio al processo di VAS. Contestualmente l'Amministrazione ha pubblicato l'avviso relativo all'albo Pretorio del Comune, Sul Sito Web del Comune ed in questa fase darà corso all'invio anche all'Autorità competente che ne curerà la pubblicazione sul proprio sito

Gli artt. 21 e 22 del Dlgs 152/06 stabiliscono che "sono sottoposti a VAS, in sede regionale o istanza da essa delegata, i piani territoriali la cui approvazione compete alle Regioni o agli Enti Locali" e che le Regioni "disciplinano con proprie leggi e regolamenti le procedure per la VAS". La Regione Sardegna ha disciplinato la valutazione di piani e programmi con delibera della G.R. n.24/23 del 23.04.2008 e direttive del luglio 2010 "Linee Guida per la predisposizione della VAS"

Sulla base delle norme e degli atti succitati il comune ha individuato il soggetto proponente Comune di Cabras e mezzo del proprio ufficio tecnico servizio Urbanistica, e l'autorità competente nell'Amministrazione Provinciale settore Ambiente, ha proceduto altresì ad individuare sulla scorta delle indicazioni fornite con le linee guida

Regionali i soggetto ed enti competenti in materia ambientale e/o portatori di interesse da invitare alla Conferenza di orientamento e Valutazione preliminare;

Nel corso della Conferenza sarà sottoposto all'attenzione dei portatori di interesse (istituzionali e non) il Documento Preliminare di VAS - Scoping, comprendente i contenuti minimi e l'approccio metodologico del Rapporto Ambientale. Il documento è pubblicato sul portale del Comune, nella sezione dedicata , a far data dal a far data dal 06.12.2010.

2 APPROCCIO METODOLOGICO (si veda anche il punto 5.1.)

2.1 PREMESSA

Nel presente Capitolo è descritta la metodologia utilizzata per la VAS del PUC del Comune di Cabras. Di seguito, infatti, sono esplicitate le fasi che porteranno alla redazione del Rapporto Ambientale e al conseguente sviluppo del processo di VAS.

Ai fini della descrizione dell'approccio metodologico, è importante premettere che, contrariamente a quanto succede per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), applicata ai progetti, a livello strategico non è possibile definire riferimenti metodologici standardizzati, validi in assoluto, poiché ciascun processo decisionale rappresenta un caso a sé stante.

Per tali ragioni la metodologia utilizzata è frutto di un'analisi della bibliografia e dei casi studio disponibili in materia, contestualizzata alle valenze e alle criticità territoriali locali e alle scelte che ad oggi l'Amministrazione ha ritenuto maggiormente valide e perseguibili ai fini della sostenibilità ambientale del Comune di Cabras.

E' importante ribadire, inoltre, che tale iter dovrà seguire l'elaborazione del Documento di Piano in modo dialettico, per divenire effettivamente parte integrante del processo di formazione del PUC.

2.2 METODOLOGIA

Di seguito sono schematizzate le Fasi che porteranno alla redazione del Rapporto Ambientale:

Fase I – Fase di Orientamento, Predisposizione del Documento Preliminare di VAS - Scoping

Tale fase risulta avviata con il presente Documento Preliminare di VAS - Scoping.

Fase II – Quadro Conoscitivo - Baseline Ambientale

A partire dai dati forniti dall'Amministrazione Comunale (riferiti anche al livello sovra locale), sulla base delle considerazioni emerse dalla fase di scoping , sarà definito il quadro conoscitivo dello stato attuale finalizzato a descrivere una baseline delle componenti ambientali/antropiche coinvolte nelle scelte di Piano. Si tratterà di un'analisi di tipo ambientale - territoriale, finalizzata alla definizione delle principali criticità/opportunità che orienteranno le scelte di governo del territorio.

La baseline analizzerà gli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e la sua evoluzione probabile in coerenza con la programmazione urbanistica vigente (alternativa "zero").

L'alternativa "zero", contestualmente alle altre alternative, sarà sintetizzata all'interno della "Matrice di Valutazione" di cui si riporta descrizione in seguito.

Le informazioni scaturite dalla baseline saranno riportate a livello qualitativo e grafico, all'interno della "Carta delle criticità".

La cartografia rappresenterà schematicamente lo stato attuale del territorio, in essa saranno riportate le rilevanze, il sistema vincolistico e i limiti alle trasformazioni, che emergeranno dall'analisi delle componenti ambientali.

Le tematiche ambientali selezionate, sono le seguenti:

Sistema Ambientale

- .-Qualità dell'Aria
- .-Ambiente Idrico
- .-Suolo e Sottosuolo
- Bonifiche

Sistema Antropico

- .-Sistema della Mobilità
- .-Sistema Ecologico e Paesistico – Ambientale (zone umide-SIC-ZPS)-
- .-Aree Dismesse
- .-Patrimonio Architettonico
- .-Patrimonio archeologico
- .-Qualità Edilizia
- .-Rumore
- .-Energia
- .-Rifiuti

Realtà Socio-demografica

- .-Sistema di Servizi
- .-Coesione Sociale /Realtà socio demografica

Per ogni tematica sarà elaborata una scheda contenente una rappresentazione sintetica dello stato attuale ed il trend nell'alternativa "zero" anche tramite l'utilizzo indicatori, ove ritenuto significativo.

Fase III –Individuazione degli Obiettivi Generali e Specifici di Piano e delle Alternative (Scenari).

In questa fase, sulla base di quanto definito nelle prime due fasi, sarà elaborata una sintesi dei contenuti, degli obiettivi principali del Documento di Piano.

Per ogni singolo obiettivo saranno individuate politiche specifiche.

Fase IV – Valutazione della Coerenza Interna ed Esterna

Tale fase prevedrà l'analisi, attraverso l'utilizzo di una matrice a carattere qualitativo, della coerenza degli obiettivi di Piano con il quadro programmatico sovraordinato e di settore (es. traffico, mobilità ed energia) e gli obiettivi di protezione ambientale e di sostenibilità stabiliti a livello superiore (internazionale, nazionale regionale e provinciale).

In tale matrice (si veda esempio in Tabella 2.2a) saranno messe in relazione le alternative di Piano, individuate come risposta alle criticità evidenziate nel corso della fase conoscitiva, con i criteri di compatibilità ambientale sovra locale o settoriale (esempio).

Tabella 2.2a Coerenza Interna ed Esterna

| Tipo di strumento | Obiettivi di Sostenibilità | Scenario 0 | Scenario 1 | Scenario 2 |
|--|---|------------|------------|------------|
| 1-Piano Urbanistico provinciale | Sinergia tra diversi livelli di pianificazione | | | |
| 2- Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti | Contenimento della produzione di Rifiuti gestione su vasta scala- | | | |
| 3-Piano energetico regionale | Incentivazione energia alternative etc. | | | |

(+) = coerente

(+/-)= parzialmente coerente

(-) = non coerente.

Fase V - Effetti del Piano sull'Ambiente

In questa fase, attraverso l'utilizzo di una "Matrice di Valutazione," quali - quantitativa (si veda esempio in Tabella 2.2b), saranno valutati gli effetti ambientali delle scelte di Piano sul territorio.

La matrice conterrà, ove ritenuto opportuno, alcuni indicatori significativi , di valenza comunale e sovra comunale , riferiti alle componenti selezionate nella fase di Scoping, che scaturiranno anche dalla fase preliminare di consultazione

Nella matrice saranno confrontati gli scenari di Piano che meglio rispondono alle criticità ed esigenze territoriali.

La scelta dello scenario sarà effettuata in base alle considerazioni emerse in fase di Conferenza di Valutazione, alle prescrizioni legislative, agli indirizzi di sostenibilità e agli obiettivi di Piano.

Tale scelta sarà supportata anche dagli indicatori individuati, ove significativi.

Tabella 2.2b Matrice di Valutazione

| Componenti | Livello di Priorità | Scenario 0 | Scenario 1 | Scenario 2 |
|-------------------------------------|---------------------|------------|------------|------------|
| 2- Sistema Antropico della Mobilità | | | | |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| Sistema Ecologico e Paesistico - Ambientale Aree Dismesse Patrimonio Architettonico Qualità Edilizia Rumore Energia Rifiuti | | | | |
| 3- Realtà Socio demografica Sistema di Servizi/Città Pubblica Coesione Sociale/ Realtà Socio-demografica | | | | |

La sintesi cartografica di tali valutazioni sarà rappresentata dalla “Carta dell’Idoneità alla Trasformazione del Territorio”, in cui saranno schematizzate (attraverso simboli) le macro aree di intervento dello scenario evolutivo maggiormente compatibili in termini di sviluppo sostenibile.

Fase VI - Misure Previste per Impedire, Ridurre e Compensare Eventuali Effetti Negativi Significativi sull'Ambiente dovuti all'Attuazione del Piano

In questa fase saranno individuate, all’interno di “Schede Sintetiche di Approfondimento” (si veda esempio in Tabella 2.2c) le misure previste per impedire, ridurre e compensare possibili effetti negativi dovuti allo scenario selezionato a seguito dell’applicazione della dalla matrice di valutazione. In tale fase sarà data risposta agli elementi critici emersi in precedenza.

Le schede avranno come finalità quella di verificare se il Piano prenderà in considerazione o meno le idonee misure di mitigazione e/o compensazione includendo le competenze specifiche relative alle misure da intraprendere.

L’approfondimento inerente una determinata tematica trattata sarà effettuato ogni qualvolta dall’incrocio degli elementi della Matrice di Valutazione emerga un’interazione negativa.

Tabella 2.2c Esempio di Scheda Sintetica di Approfondimento

| 1 Componenti Ambientali/ Antropiche | Problematiche | Int. strategici | Int. Attuativi /gestion. | Int. Mitigazione/ compensazione Competenze | Competenze |
|---|---------------|-----------------|--------------------------|--|------------|
| Conteni-mento della produzione di Rifiuti | | | | | |

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| -Contenimento inquinamento da traffico | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|

Le schede conterranno:

- suggerimenti strategici, che trovano applicazione nell'ambito del Documento di Piano in via di formazione;
- suggerimenti di compensazione, per quelle situazioni che evidenzino ancora impatti residui nonostante l'applicazione delle misure di mitigazione;
- suggerimenti attuativi e gestionali, che trovano applicazione negli altri due atti del PUC, nella pianificazione attuativa e di settore, e nelle procedure urbanistiche ordinarie;
- suggerimenti di mitigazione, che trovano applicazione a livello progettuale delle infrastrutture o dei grandi interventi insediativi .

E' necessario sottolineare che nell'ambito di tale fase le azioni individuate non sono sempre di competenza del Piano, poiché talvolta per l'attuazione delle stesse si rimanda a programmi e politiche pubbliche di area vasta o a piani di settore.

Fase VII - Programma di Monitoraggio

Gli indicatori riportati nella matrice "Matrice di Valutazione" andranno a costituire il Programma di Monitoraggio integrati dall'amministrazione comunale nel tempo .

Per gli indicatori ove fossero disponibili solo informazioni di tipo qualitativo, il Programma di Monitoraggio indicherà le modalità di definizione, organizzazione e raccolta dei dati che l'Amministrazione dovrà osservare per il controllo nel tempo dell'attuazione del Piano e del conseguimento dei suoi obiettivi ambientali. La previsione di un monitoraggio del Piano negli anni futuri può porre le basi per un'introduzione sistematica di modalità di valutazione ambientale nel processo decisionale e nella pianificazione, con la possibilità di verificare le ricadute e l'efficacia ambientale degli obiettivi di Piano durante l'attuazione.

Il monitoraggio quindi ha come finalità la misurazione dell'efficacia degli obiettivi per proporre azioni correttive a breve-medio termine.

Il programma di monitoraggio produrrà con cadenza annuale un report, in cui saranno presentate informazioni e considerazioni, basate, laddove possibile, sulla quantificazione degli indicatori scelti per descrivere lo stato di una componente ambientale ed il suo trend.

3 INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale sarà organizzato secondo il seguente indice che sarà integrato in base ai commenti formulati dall'Autorità Competente sul presente documento nella Conferenza di Valutazione di Avvio al confronto.

Tabella 3a Indice del Rapporto Ambientale

| N°Titolo | Nota |
|----------|------|
|----------|------|

| | |
|--|--|
| 1. Introduzione 1.1 Obiettivi Generali della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) 1.2 Obiettivi del Documento di Piano 1.3 Quadro di Riferimento Iniziale 1.4 Inquadramento Legislativo 1.5 Iter di Approvazione Seguito | |
| 2 Approccio Metodologico 2.1 Premessa 2.2 Metodologia | |
| 3 Quadro Conoscitivo 3.1 Baseline Ambientale del territorio Carta delle Criticità 3.2 Matrice degli Indicatori 3.3 Il Documento di Piano 3.4 Obiettivi di Piano 3.5 Coerenza Esterna ed Interna 3.6 Gli Scenari 3.7 Matrice di Valutazione 3.8 Scelta dello Scenario 3.9 Recepimento nel Documento di Piano delle Indicazioni della VAS 3.10 Misure di Mitigazione e Compensazione | Carta delle criticità Carta di Idoneità alle Trasformazioni |
| 4 Conclusioni | |
| 5 Programma di Monitoraggio | |

4- ENTI COMPETENTI e SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

- Autorità procedente : Comune di Cabras (Resp.Ufficio Tecnico Urbanistica)
- Autorità Competente : Amministrazione Provinciale di Oristano
- Soggetti competenti in materia ambientale:

- 1-Regione Sardegna Direzione Ass.to EE.LL. FF.UU.
- 2- Regione Sardegna Direzione Ass.to Industria (Servizio Energia)
- 3- Regione Sardegna Direzione Ass.to Difesa Ambiente (servizio SAVI)
- 4- Regione Sardegna Direzione Ass.to Difesa Ambiente (Servizio Antinquinamento)
- 6-Regione Sardegna Direzione Ass.to Ambiente (Servizio Difesa del Suolo)
- 7- Regione Sardegna Direzione Ass.to trasporti
- 8- Regione Sardegna Direzione Ass.to Lavori Pubblici
- 9-Regione Sardegna Direzione Ass.to LL.PP. servizio Genio Civile Oristano.-
- 10-Regione Sardegna Direzione Ass.to Ambiente –Corpo Forestale e V.A.-
- 11-Regione Sardegna Direzione ARPAS -Oristano-
- 12-Regione Sardegna Ass.to Urbanistica –Servizio Tutela Paesaggio -Oristano.-
- 13-Ministero ai BB.CC.AA.SS. Soprintendenza ai BB.CC. ed Ambientali – Cagliari
- 14-A.T.O. Autorità d’ambito Sardegna- Cagliari
- 15-Soc. ABBANOA – via Toscanini 6-Oristano

- 16-Direzione Area Marina Protetta Sinis Mal di Ventre-Cabras
- 17-Capitaneria di Porto- Oristano
- 18 Comuni confinanti quali : Oristano - Riola Sardo - Nurachi
- 19-ARPAS -Oristano
- 20-Prefettura di Oristano
- 21-Vigili Del Fuoco – comando Provinciale Oristano

➤ **Altre categorie di soggetti competenti in materia ambientale e all'iter decisionale:**

Comuni confinanti

Oristano, Riola Sardo, Nurachi

Associazioni delle categorie interessate

- 1-Camera di Commercio di Oristano
- 2-Associazioni degli agricoltori (Confederazione italiana agricoltori, Unione agricoltori della 3-provincia di Oristano, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti)
- 4-Associazione commercianti della provincia di Oristano
- 5-Unione degli industriali della provincia di Oristano
- 6-Associazioni artigianali (Associazione Artigiani, Unione Artigiani e Piccole e Medie Imprese)
- 7-Associazione APPC- Oristano
- 8-Altre ed eventuali associazioni presenti nel territorio

Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale

- 1-Legambiente
- 2-Italia Nostra
- 3-Gruppo Intervento Giuridico Amici della Terra
- 4-WWF
- 5-LIPU

Consorzi irrigui, di bonifica e di depurazione

- 1-Consorzio di Bonifica di Oristano
- 2-Consorzio Industriale di Oristano

Rappresentanti dei lavoratori Territoriali

- 1-CGIL
- 2-CISL
- 3-UIL
- 4-UGL

Ordini e collegi professionali prov. di Oristano

- 1-Ordine degli architetti
- 2-Ordine degli ingegneri
- 3-Ordine dei geologi
- 4-Ordine degli agronomi
- 5-Collegio dei geometri
- 6-Collegio dei periti agrari
- 7-Periti Edili

Università e Enti di ricerca

- 1-Istituto Universitario -Oristano
- 2-Centro Marino – Torre Grande

5- MODALITA' DI INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

5.1. - si procederà secondo quanto stabilito nell'art. 5 della DGR n. 24/23 del 23 Aprile 2008- pubblicazione sito istituzionale del comune di Cabras – Albo Pretorio del Comune di Cabras- Albo Pretorio Amministrazione Provinciale di Oristano ed altre forme di pubblicità su quotidiani a diffusione regionale

5 .1.Integrazione al punto 2 ULTERIORI SPECIFICHE SULLA METODOLOGIA CHE VERRA' ADOTTATA in base alle direttive RAS del Luglio 2010

FASE 0: PREPARAZIONE

Il processo di VAS, contestuale a quello di elaborazione del PUC, è avviato dall'amministrazione comunale, in qualità di Autorità procedente, mediante pubblicazione di apposito avviso, sull'Albo comunale e sul sito internet, contenente la prima definizione degli obiettivi del Piano.

L'amministrazione comunale, inoltre, provvede ad informare la Provincia (Autorità Competente), dell'avvio della procedura per la redazione del PUC. Tale atto rappresenta il momento iniziale del processo di partecipazione che accompagnerà l'intero processo di VAS e dovrà consentire a tutte le parti interessate di avere accesso ai documenti e di poter raccogliere le osservazioni in merito.

L'amministrazione comunale, in accordo con la Provincia (Autorità Competente), individua i soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nel processo di VAS e li informa dell'avvio della procedura di valutazione ambientale strategica del PUC e della possibilità di prendere parte al processo di elaborazione del Piano.

In questa fase preliminare si suggerisce il coinvolgimento di professionisti competenti in materia di VAS da inserire in un eventuale Ufficio del Piano.

Per quanto concerne i potenziali soggetti competenti in materia ambientale, si rimanda all'**Allegato A** delle Linee Guida, nel quale è riportato un elenco non esaustivo dei soggetti che si ritiene opportuno coinvolgere nell'ambito del processo di VAS di un Piano Urbanistico Comunale.

FASE1: ORIENTAMENTO (FASE DI SCOPING)

Il comune convoca l'incontro di scoping finalizzato a:

- individuare l'ambito di influenza del PUC dal punto di vista delle possibili ripercussioni sull'ambiente;
- definire le informazioni da includere nel rapporto ambientale, nonché la loro portata e il loro livello di dettaglio;
- definire le modalità di svolgimento delle consultazioni con il pubblico e con i soggetti con competenze ambientali;
- stabilire il termine entro il quale la fase di scoping debba intendersi conclusa

All'incontro di scoping partecipano almeno l'Assessorato agli Enti Locali, finanze e urbanistica, la Provincia (Autorità Competente), e tutti i soggetti competenti in materia ambientale preliminarmente individuati in collaborazione con l'autorità competente ad invitati all'incontro con un preavviso di almeno 10 giorni.

Una volta concordata la metodologia da seguire per dare attuazione alla VAS si procederà alla conduzione dell'analisi ambientale, all'esame dei documenti di programmazione con i

quali il PUC si relaziona, all'analisi della coerenza esterna e all'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale che il PUC intende perseguire.

(Si ricorda che il comma 2 dell'art. 13 del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 4/2008 stabilisce che *“la consultazione prevista nell'ambito della fase di scoping, si conclude entro 90 giorni, salvo quanto diversamente concordato”*.

Per le modalità con cui condurre la fase di scoping, l'analisi ambientale e l'analisi di coerenza esterna si rimanda, rispettivamente, ai successivi **Allegati A e B** alle Linee Guida Regionali. Per quanto riguarda gli obiettivi di sostenibilità, oltre ai principi di cui al comma 2, art. 3 delle N.T.A. del PPR, si può fare riferimento ai 10 criteri proposti dal “Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea” (Commissione Europea, DGXI Ambiente, Sicurezza Nucleare e Protezione Civile – Agosto 1998), e di seguito riportati:

- 1 Ridurre al minimo l'impegno delle risorse energetiche non rinnovabili;
- 2 Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione;
- 3 Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti;
- 4 Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi;
- 5 Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche;
- 6 Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali;
- 7 Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale;
- 8 Protezione dell'atmosfera;
- 9 Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale;
- 10 Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile.

Nella predisposizione del PUC si terrà conto dei dieci obiettivi sopraelencati valutando attraverso quali scelte strategiche e attraverso quali azioni specifiche tali obiettivi possano essere concretamente perseguiti. Di ciò si dovrà dare conto nel rapporto ambientale, come meglio specificato al successivo punto 5.3 delle Linee Guida.

FASE 2: ELABORAZIONE E REDAZIONE

In questa fase devono essere precisati gli obiettivi specifici e le linee d'azione attraverso cui dare attuazione al PUC. Contestualmente saranno individuate anche una o più alternative possibili per lo sviluppo del territorio comunale. Al fine di pervenire alla definizione di un Piano il più possibile condiviso da tutte le parti interessate, è importante che in questa fase vengano attivate adeguate forme di partecipazione volte a coinvolgere tutti i portatori di interesse che potrebbero fornire importanti contributi nella definizione delle linee di sviluppo del territorio. L'**Allegato C** alle Linee Guida illustra le modalità con cui verrà condotto il processo di partecipazione che accompagna tutto il percorso di VAS.

Si procederà all'affinamento del PUC, individuando le azioni e gli interventi che consentano di raggiungere gli obiettivi prefissati, e alla stima degli effetti che l'attuazione delle azioni e degli interventi potrà determinare sull'ambiente, in modo da poter adeguare il Piano sulla base dei risultati di tali valutazioni. La valutazione degli effetti che l'attuazione del Piano potrà determinare sull'ambiente deve essere effettuata per tutte le possibili alternative al fine di individuare quella che, garantendo il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo perseguiti dall'amministrazione comunale, determini i minori impatti ambientali.

Nell'**Allegato B** allegato alle Linee Guida sono illustrati i criteri da tenere in considerazione nella scelta del metodo per la valutazione dei potenziali effetti ambientali. Lo stesso allegato, inoltre, fornisce una panoramica delle metodologie di valutazione maggiormente diffuse nella conduzione dei processi di VAS.

Nell'ambito della valutazione del PUC si dovrà procedere anche all'analisi della sua coerenza interna;

Tale analisi consentirà di verificare l'esistenza di contraddizioni all'interno del piano evidenziando, ad esempio, l'esistenza di obiettivi dichiarati ma non perseguiti e, più in generale, l'esistenza di fattori di contrasto tra gli obiettivi specifici del piano e le diverse azioni previste, rispetto ad un obiettivo generale, infine, dovrà essere definito un adeguato sistema di monitoraggio finalizzato a tenere sotto controllo gli effetti che l'attuazione del PUC potrà determinare sull'ambiente. In fase di attuazione del PUC, infatti, dovrà essere possibile confrontare le stime e le valutazioni ipotizzate con gli effetti reali derivanti dall'effettiva attuazione del Piano, in modo da poter intervenire tempestivamente qualora dovessero manifestarsi effetti ambientali inattesi o significativi scostamenti rispetto a quanto previsto in fase di valutazione.

L'esito della fase di elaborazione e redazione è rappresentato dal PUC, comprensivo del Rapporto

Ambientale e della Sintesi non tecnica.

Il rapporto ambientale deve dare conto dell'intero processo di elaborazione e approvazione del Piano, dimostrando che i fattori ambientali sono stati integrati nel processo decisionale con riferimento agli atti normativi e programmatici per lo sviluppo sostenibile definiti a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale. Nel rapporto ambientale, in particolare, devono essere individuati, descritti e valutati:

- la situazione ambientale di partenza attraverso opportuni indicatori;
- gli obiettivi di sostenibilità ambientale che si intendono perseguire attraverso il PUC;
- i criteri per l'integrazione della componente ambientale;
- gli effetti significativi che l'attuazione del PUC potrebbe avere sull'ambiente;
- le ragionevoli alternative sulla base degli obiettivi e dell'ambito territoriale del PUC;
- il sistema di monitoraggio.

Dovranno essere illustrate, infine, le misure ritenute più opportune per la mitigazione dei potenziali effetti ambientali che l'attuazione del PUC potrebbe comportare. Tali azioni potranno assumere la forma di piani attuativi specifici o disposizioni all'interno di regolamenti attuativi del PUC o altri regolamenti comunali.

Al fine di favorire la più ampia partecipazione, il rapporto ambientale deve essere affiancato da una sintesi "non tecnica" contenente tutte le informazioni presenti nel rapporto ambientale in forma comprensibile anche per i "non addetti ai lavori".

Per maggiori approfondimenti sulle modalità con cui effettuare la valutazione degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del PUC e per i criteri da seguire per la definizione del sistema di monitoraggio si rimanda all'**Allegato B** delle linee guida regionali;

FASE 3: ADOZIONE DEL PIANO

Il consiglio comunale provvede alla formale adozione del Piano Urbanistico Comunale, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, tenuto conto delle possibili alternative e delle relative valutazioni ambientali, nonché dei punti di vista delle parti interessate coinvolte nel processo di partecipazione.

FASE 4: INFORMAZIONE

Dopo l'adozione da parte del Consiglio Comunale, il PUC, unitamente al rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica deve essere depositato, sia in formato cartaceo che digitale, presso

la segreteria del comune e presso la provincia (Autorità Competente) e, anche solo in formato digitale, presso l'Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica, presso il Servizio SAVI dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione e, qualora il PUC sia sottoposto alla Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997, presso l'autorità competente per la Valutazione di incidenza².

Dell'avvenuto deposito deve esserne data notizia mediante le seguenti modalità:

- pubblicazione sull'Albo del comune;
- affissione di manifesti (ai sensi della L.R. 45/89);
- pubblicazione sul sito internet del comune e della Provincia (Autorità Competente);
- pubblicazione sul BURAS;
- pubblicazione su due quotidiani a diffusione regionale.

L'avviso deve contenere le seguenti informazioni:

- titolo della proposta di piano;
- autorità procedente;
- indicazione delle sedi ove può essere presa visione del PUC, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica.

FASE 5: CONSULTAZIONE

Entro 60 giorni dalla pubblicazione della notizia dell'avvenuto deposito chiunque potrà prendere visione degli elaborati e presentare, in forma scritta, le proprie osservazioni all'amministrazione comunale e, contestualmente, alla Provincia (Autorità Competente).

Al fine di favorire il processo di partecipazione del pubblico interessato e dei soggetti con competenze ambientali, inoltre, tra il 15° e il 45° giorno dalla pubblicazione della notizia dell'avvenuto deposito sul BURAS, l'amministrazione comunale può organizzare uno o più incontri pubblici con i soggetti competenti in materia ambientale e il pubblico interessato per fornire una completa informazione sulla proposta di Piano Urbanistico e sul rapporto ambientale e per acquisire elementi di conoscenza e di giudizio per la valutazione ambientale strategica. Dello svolgimento di tali incontri deve essere data adeguata pubblicità.

Le forme di partecipazione previste ai fini dell'attuazione del processo di VAS devono essere coordinate ed integrate con eventuali altre forme di partecipazione e informazione previste dalle procedure ordinarie di adozione e di approvazione del Piano.

L'amministrazione comunale dovrà fornire un resoconto delle fasi di partecipazione condotte. L'**allegato C** allegato alle Linee Guida Regionali fornisce alcuni spunti sulla base delle quali verrà condotto il processo di partecipazione del pubblico interessato durante il percorso di VAS.

FASE 6: ESAME E VALUTAZIONE

L'amministrazione comunale, in collaborazione con la Provincia (Autorità Competente), valuta tutti i pareri, le osservazioni e i suggerimenti pervenuti e, ove necessario, provvede all'adeguamento del PUC e/o del rapporto ambientale, entro 30 giorni dalla scadenza dell'ultimo termine utile per la presentazione delle osservazioni.

Ad esito dell'esame e della valutazione delle osservazioni pervenute, l'amministrazione comunale deve indicare le motivazioni per le quali eventualmente non intende adeguare il PUC e/o il rapporto ambientale alle osservazioni o ai contributi espressi.

FASE 7: PARERE MOTIVATO

Entro 90 giorni dalla scadenza dell'ultimo termine utile per la presentazione delle osservazioni e dei pareri, la Provincia (Autorità Competente) formula un parere motivato che costituisce presupposto per il proseguimento del procedimento di approvazione del PUC. Tale parere può essere condizionato all'adozione di specifiche modifiche ed integrazioni del PUC valutato, a cui dovrà provvedere l'amministrazione comunale.

Qualora il PUC sia sottoposto anche alla procedura di Valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R.

357/1997, come modificato dal D.P.R. 120/2003, preliminarmente all'emissione del proprio parere motivato la Provincia (Autorità Competente) dovrà avere acquisito il relativo parere emesso dall'autorità competente per la procedura della Valutazione di incidenza.

FASE 8: APPROVAZIONE DEL PIANO

Il consiglio comunale approva in via definitiva il PUC, unitamente al rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica, eventualmente modificati ed integrati alla luce del parere motivato, di cui al paragrafo precedente, accompagnando la delibera di approvazione, oltre che col parere emesso dalla Provincia (Autorità Competente), con una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali e i contenuti del rapporto ambientale sono stati integrati nel PUC e di come si è tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti con competenza ambientale e dei risultati delle consultazioni, nonché del parere motivato.

FASE 9: VERIFICA DI COERENZA

Il PUC, unitamente al rapporto ambientale, alla sintesi non tecnica e al parere motivato emesso dalla Provincia (Autorità Competente), sono inviati all'Assessorato agli Enti Locali, finanze e urbanistica per la verifica di coerenza di cui alla L.R. 45/89, finalizzata alla valutazione della conformità del Piano agli strumenti sovraordinati di governo del territorio.

Qualora, dal punto di vista urbanistico, il PUC non abbia superato la verifica di coerenza, la Provincia

(Autorità Competente), insieme al Comune (Autorità Procedente) valutano l'opportunità di integrare il parere motivato.

FASE 10: INFORMAZIONE SULLA DECISIONE

A seguito della verifica di coerenza positiva, la decisione in merito all'approvazione del PUC e del rapporto ambientale viene resa pubblica. A tal fine l'amministrazione comunale provvede a pubblicare la notizia sul BURAS e sul sito internet del Comune e della Provincia (Autorità Competente) indicando le sedi ove è possibile prendere visione del PUC e del rapporto ambientale adottati e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.

L'amministrazione comunale, inoltre, deve provvedere a rendere pubbliche:

- il parere motivato espresso dalla Provincia (Autorità Competente);
- la dichiarazione di sintesi;
- le misure adottate in merito al monitoraggio.

FASE 11: ATTUAZIONE E GESTIONE

Contestualmente all'attuazione del PUC verrà avviato il monitoraggio sugli effetti ambientali derivanti dalla realizzazione degli interventi. I risultati delle verifiche e dei controlli effettuati devono essere annotati su periodici rapporti di monitoraggio da redigere secondo quanto stabilito dal sistema progettato.

Per i criteri da tenere in considerazione nella definizione del sistema di monitoraggio si terrà conto dell'allegato **Allegato B** alle Linee Guida Regionali.